



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **44** DEL 21 GIU 2016

OGGETTO: Autorizzazione all'attuazione del Piano di caratterizzazione ambientale – ex Cinema “Stella” Località Burano via San Mauro 260, Venezia, individuata al Catasto di Venezia, Fogli 26, particella 1237.  
Proponente: Coop Alleanza 3.0- sede legale Via Villanova n. 29/7 - Villanova di Castenaso (BO).  
Art. 242 D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si autorizza l'attuazione del Piano di caratterizzazione dell'area ex Cinema “Stella” Località Burano via San Mauro 260, Venezia, Presentato da Coop Alleanza 3.0- sede legale Via Villanova n. 29/7 - Villanova di Castenaso (BO).

Il documento “Presentazione del Piano di Caratterizzazione, ai sensi dell'articolo 245 del D.Lgs. 152/2006.” è stato presentato dalla ditta Coop Alleanza 3.0 in data 10/05/2016 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 199221 del 20/05/2016 e 206155 del 25/05/2016.

Sul documento citato è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 01/06/2016.

IL DIRETTORE  
DELLA SEZIONE PROGETTO VENEZIA

PREMESSO CHE La ditta Coop Alleanza 3.0, ha trasmesso il Piano di Caratterizzazione dell'area ex Cinema “Stella” Località Burano via San Mauro 260 con nota in data 10/05/2016, acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 199221 del 20/05/2016 e 206155 del 25/05/2016.

- il documento di cui sopra è stato valutato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 01/06/2016, la quale, ha espresso parere favorevole all'approvazione con prescrizioni operative;

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 01/06/2016 (**Allegato A**), dal quale risulta che il Piano di caratterizzazione di cui trattasi è ritenuto approvabile con prescrizioni operative.

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
  - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
  - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
  - c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
  - d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;

- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia".

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale – Sezione Progetto Venezia);

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall'art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora Direttore del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale – Sezione Progetto Venezia) all'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.

VISTA la D.G.R. n. 820 del 05/06/2014 con la quale è stato conferito al dott. Alessandro Benassi l'incarico di Direttore ad interim del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale.

VISTO il D.D.R. n. 13 del 07/04/2015 del Direttore ad interim del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale e della Sezione Progetto Venezia, con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci, Dirigente del Settore Bonifiche Porto Marghera e Progetto Integrato Fusina, l'incarico di Dirigente Vicario della Sezione Progetto Venezia presso il Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale.

#### DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242, comma 3 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è autorizzata l'attuazione del Piano di Caratterizzazione dell'area ex Cinema "Stella" Località Burano via San Mauro 260, Venezia, dalla ditta Coop Alleanza 3.0 con nota del 10/05/2016 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 199221 del 20/05/2016 e 206155 del 25/05/2016, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 01/06/2016, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**) che costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato con nota n. 202122 del 23/05/2016 ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i..
3. Il presente provvedimento va trasmesso alla ditta Coop Alleanza 3.0, al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia e all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia.
4. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione.
5. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

p. Dott. Alessandro Benassi

Il Dirigente Vicario

Dott. Paolo Campaci





## **REGIONE DEL VENETO**

**DIPARTIMENTO COORDINAMENTO OPERATIVO RECUPERO AMBIENTALE – TERRITORIALE**  
**Sezione Progetto Venezia**

**Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.**

### **CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA**

*Verbale della seduta del*

**1 giugno 2016**

**La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 184015 del 11 maggio 2016, per il giorno 24 maggio 2016, alle ore 09:30, presso gli uffici del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale in via Piave, 140 – Mestre Venezia.**

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, dirigente Vicario della Sezione Progetto Venezia, giusta delega del 16 giugno 2014 prot. 257241 e Decreto Dirigenziale n. 13 del 07/04/2015 a firma del Direttore ad interim dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Il dott. Paolo Campaci introduce il seguente argomento all'ordine del giorno:

**Proponente:** Coop Alleanza 3.0

Area: Comune di Venezia-Mestre (VE)

**Titolo:** Coop Alleanza 3.0 – Sito ex Cinema "Stella" Località Burano via San Mauro 260 CAP 40142 Venezia. Presentazione del Piano di Caratterizzazione, ai sensi dell'articolo 245 del D.Lgs. 152/2006.

Trasmesso il 10/05/2015 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 206155 del 25/05/2016.

Il Presidente, ricorda che la Conferenza di Servizi istruttoria odierna ha esaminato la documentazione in oggetto, esprimendo in merito un parere favorevole con prescrizioni di carattere operativo.

**Dopo ampia ed approfondita discussione, la Conferenza di Servizi decisoria, ritiene approvabile il documento in esame e prescrive altresì di:**

- Al fine di meglio definire il modello concettuale del sito, nonché per identificare correttamente i contaminanti di interesse, dovranno essere fornite informazioni riguardanti l'eventuale presenza nonché l'ubicazione di cisterne utilizzate per il riscaldamento dell'edificio precedentemente esistente.
- Il piano di caratterizzazione sia integrato da un sondaggio, che dovrà anche essere attrezzato a piezometro, e dovrà essere eseguito secondo i criteri richiesti dalla DGRV 2922/2003, ovvero dovrà essere esaminato ogni strato di terreno litologicamente omogeneo. Per strati omogenei, di potenza

superiore al metro, si dovrà prelevare almeno un campione medio per ogni metro lineare. Il sondaggio dovrà spingersi sino alla profondità del primo strato impermeabile naturale in posto, il sondaggio sarà attrezzato a piezometro fenestrato alla prima falda utile e significativa.

- Il pannello analitico per le indagini dei campioni di suolo dovrà comprendere Antimonio, Piombo e C>12, oggetto dei superamenti delle CSC secondo colonna A della Tabella 1 dell'Allegato 2 al Titolo V parte IV del D. Lgs. 152/2006. L'analisi dei campioni di terreno dovrà essere comprensiva di speciazione degli idrocarburi e test di cessione. Qualora dovessero emergere informazioni riguardanti l'eventuale presenza di particolari centri di pericolo con contaminanti di interesse diversi da quelli su elencati il pannello analitico dovrà essere integrato di conseguenza.
- La Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo un cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza in campo dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contraddittorio, per tutte le matrici indagate. A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, la ditta dovrà compilare l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso a mezzo PEC (dapve@pec.arpav.it) ovvero fax al numero 0415445500.
- Qualora gli esiti delle indagini previste sui terreni evidenziassero superamenti riferiti alla Colonna A, Tab. 1, All. 5, Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006 relativi ai parametri ricercati nei terreni, la Ditta dovrà procedere alla ricerca di tali parametri anche nelle acque di falda in corrispondenza del sondaggio eseguito; resta comunque facoltà del proponente procedere a detto campionamento delle acque contestualmente alla caratterizzazione dei suoli al fine di verificare la qualità delle acque di falda del sito e condurre eventualmente un'analisi di rischio.
- Qualora si procedesse al campionamento delle acque di falda, la Ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica 0,1÷0,5 l/min, comunque sempre <1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento.

In relazione alla sola aliquota per i metalli:

- a. si dovrà procedere al prelievo dei campioni previa misurazione in campo della torbidità;
- b. indipendentemente dal valore di torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa filtrazione in campo a 0,45 µm;
- c. i campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume. I campioni di acqua prelevati per l'analisi dei metalli in contraddittorio saranno acidificati in campo a cura del laboratorio della ditta e sotto supervisione dei tecnici ARPAV. ARPAV potrà procedere al prelievo in apposito contenitore di una quantità di acido che sarà usata come bianco di riferimento per le successive analisi.

Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.

- Eventuali controlli anche analitici che saranno condotti dalle Autorità di controllo e da ARPAV saranno a carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV n. 2922/03 al punto 5.2.
- La determinazione dei vapori in aria ambiente indoor e outdoor, potrà essere eseguita a seguito della caratterizzazione del suolo. Le modalità di esecuzione dovranno essere concordate con ULSS ed ARPAV.
- Ove necessarie o eseguite volontariamente:
  - a. le misure di emissioni superficiali al suolo con camera di flusso dovranno essere condotte con una cella in teflon o acciaio rivestito di silice.
  - b. Per le analisi di conformità si dovranno eseguire i prelievi e le analisi come previsto dai protocolli di Tabella 1 del Piano di Caratterizzazione presentato- EPA TO 15 e MADEP APH.
  - c. Non è necessaria la determinazione dei parametri benzo(a)pirene, benzo(a)antracene, dibenzo(a,h)antracene, benzo(g, h, i,)perilene, dato che questi composti hanno un punto di ebollizione > 400 °C.
  - d. Per quanto riguarda la determinazione dei vapori in aria ambiente, la ditta dovrà attenersi alle linee guida dell'Istituto Superiore di Sanità – Strategie di monitoraggio dei composti volatili in ambiente indoor.

- I risultati del piano di caratterizzazione e dell'eventuale Analisi di Rischio, dovranno essere accompagnati da informazioni dettagliate relativamente alle terre da scavo riutilizzate e/o smaltite come rifiuti dopo il 26 gennaio 2016, in particolare dovranno essere fornite informazioni relative a tutti i quantitativi smaltiti/recuperati, al campionamento condotto per la loro caratterizzazione, ai certificati analitici riguardanti la caratterizzazione ed alla profondità cui sono stati condotti gli interventi di scavo.
- I risultati della caratterizzazione e il documento di Analisi del Rischio verranno valutati contestualmente; si invita pertanto la ditta a trasmetterli simultaneamente

Il Verbalizzante  
Dott. Morosato Cristina



Il Presidente  
Dott. Paolo Campaci



*I rappresentanti degli Enti (presenti per tutta la seduta o in parte):*

Dott. P. Campaci - Regione Veneto  
Dott. C. Morosato - Regione Veneto  
Dott. P. Ciuffi - Città metropolitana di Venezia  
Dott. M. Ostoich - ARPAV  
T. C. Franceschin - ARPAV